Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mattm n.232 del 30 ottobre 2015; il relativo contratto di lavoro, per il periodo 12 novembre 2015-11 novembre 2020, è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.28 dell'11 novembre 2015.
Al Direttore compete un trattamento economico annuo lordo determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare, euro 43.311; retribuzione di posizione, euro 12.156 quale parte fissa ed euro 27.845 quale parte variabile; retribuzione di risultato, importo massimo di euro 18.824, da erogarsi a seguito della positiva verifica e validazione dei risultati di gestione.
La spesa sostenuta dall'Ente per gli emolumenti del Direttore, secondo quanto comunicato dall'Ente, ammonta complessivamente ad euro 102.136, come nel 2018, e coincide esattamente con gli importi fissati nel contratto di lavoro. L'Ente ha precisato che la retribuzione di risultato 2017 è stata erogata con mandato di pagamento n. 703 del 21 settembre 2018, mentre quella del 2018 è stata erogata con mandato n. 19 del 22 gennaio 2019. Le retribuzioni di risultato 2019 e 2020 sono state liquidate con mandati n.807 e n.808 in data 11 novembre 2020.
Dalla scadenza del rapporto di lavoro col Direttore, nelle more della definizione della procedura di nomina del nuovo vertice amministrativo, le relative funzioni sono state conferite ad un funzionario dell'Ente, con deliberazioni del Presidente n. 7 del 13 novembre 2020 e n.1 del 12 febbraio 2021.
L'Ente, con nota del 17 febbraio 2021, ha comunicato che con determinazione del Direttore n.37 del 13 marzo 2020 è stato liquidato al personale il fondo per il trattamento accessorio, anche con riferimento alle indennità per la performance collettiva e individuale, relativo al 2019 mentre, per quanto riguarda il Direttore, le indennità di risultato 2019 e 2020 sono state liquidate con mandati di pagamento n.807 e n.808 in data 11 novembre 2020.
Le relazioni sulla *performance* 2019 e 2020, approvate dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 23 del 10 novembre 2020, sono state validate dall'Oiv con note dell'11 novembre 2020.
Gli emolumenti accessori per la *performance* sono stati liquidati, quindi, in data antecedente alla validazione da parte dell'Oiv della relazione 2019, come riconosciuto dall'Ente in sede di contraddittorio. Questa Corte rileva che, poiché ai sensi dell'art. 14, c. 6, del d.lgs. n.150 del 2009, detta validazione costituisce condizione inderogabile per l'attribuzione delle risorse premiali, essa deve intervenire prima della liquidazione delle medesime.
L'Ente ha comunicato che nel 2019 non sono stati conferiti incarichi esterni ma è stato soltanto prorogato, a titolo non oneroso, un incarico conferito nel 2018.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* l'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha approvato il Piano triennale della *performance* 2019-2021 (delibera Consiglio direttivo n. 6 del 10 aprile 2019), il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 10 aprile 2019) e 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 12 febbraio 2020).
Il Direttore è stato nominato responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 dell'8 febbraio 2016.
In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, l'Ente ha illustrato nella relazione sulla gestione le attività svolte nel corso del 2019, tra cui va segnalato il completamento del progetto "*DestiMED Mediterranean Ecotourism Destination: main components for a governance system in Mediterranean protected areas*", cofinanziato nell'ambito del programma INTERREG MED. La Regione Lazio, in qualità di capofila ha individuato, tramite bando pubblico, il territorio dell'Ente quale area pilota del progetto, in cui realizzare un'azione volta alla predisposizione e sperimentazione di uno o più pacchetti di ecoturismo e ha rimborsato i costi sostenuti, pari ad euro 39.000.
L'Ente ha proseguito il progetto, iniziato nel 2018 e di durata quinquennale, *Life* Samfix relativo al monitoraggio e contenimento di coleotteri di origine asiatica del genere *Xylosandrus*. L'Ente è capofila del progetto il cui costo è di euro 2.844.675, finanziato per il 60 per cento dall'Unione Europea con una quota assegnatagli di euro 536.145; euro 214.458 sono a carico del proprio bilancio.
L'Ufficio tecnico dell'Ente ha proseguito nel 2019 la collaborazione con la Procura della Repubblica di Latina, con il Nucleo investigativo ambientale e forestale dell'ex Corpo forestale dello Stato di Latina, con la Guardia di Finanza, i Carabinieri e la Capitaneria di Porto, per diverse attività di polizia giudiziaria in materia di contrasto all'abusivismo edilizio.
In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 138 - P.N. del Circeo- Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	0		0	
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	17	48,5	euro 322.553	65,5
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7 del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	3	8,6	euro 25.450	5,2
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	1	2,9	euro 8.762	1,8
extra CONSIP/MEPA	14	40,0	euro 135.242	27,5
TOTALE	**35**	**100**	**euro 492.007**	**100**

Fonte: Ente

Dai dati esposti nella tabella risulta che nel corso del 2019 l'Ente ha effettuato 35 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 492.007. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (incidenza del 48,6 per cento) che in termini di valore (incidenza del 65,6 per cento) risulta rappresentata dagli acquisti effettuati tramite il Mepa, ai sensi dell'art. 1 c. 450, secondo periodo, l. n.296 del 2006.

Con riferimento all'attività negoziale extra Consip Mepa, oltre la soglia di 5.000 euro, il Direttore ha dettagliato i singoli acquisti esplicitando le ragioni del ricorso alle procedure autonome previste dal codice dei contratti.

Per quanto riguarda gli acquisti per le categorie merceologiche rientranti nell'ambito applicativo dell'art. l, c. 7, del d.l. n. 95 del 2012 convertito dalla l. n. 135 del 2012 e d.m. 22 dicembre 2015 nonché dell'art. 1, c. 512 e c. 516 della l. n. 208 del 2015, l'Ente ha comunicato quanto segue:

- energia elettrica: nel 2019 era ancora in essere un rapporto con un precedente gestore elettrico mentre nel 2020 ha proceduto ad attivare la convenzione CONSIP;
- carburanti rete e carburanti extra-rete: si avvale di CONSIP;
- telefonia fissa: nel 2019 non si era ancora attivata convenzione attraverso CONSIP anche a motivo della necessità di un adeguamento della strutturazione della rete di telefonia e di una sua implementazione resasi necessaria a seguito di installazione di un sistema di videosorveglianza;
- telefonia mobile: si avvale di CONSIP.

Con determinazione dirigenziale del 6 dicembre 2019 (n. 207) l'Ente ha affidato un incarico, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, avente ad oggetto adempimenti di natura contabile e

fiscale nel triennio 2020-2021-2022, con un impegno di spesa ammonta a complessivi euro 18.922[109].

Questa Corte rileva che con detto incarico si sostanzia un'esternalizzazione di funzioni ordinarie dell'Ente non conforme a quanto disposto dall'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Con determinazioni n. 50 e n. 51 del 2 aprile 2019 e n. 152 del 30 settembre 2020, emesse ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 ed avente per oggetto la revisione ordinaria, il Direttore ha dichiarato che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria, rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019. Il Consiglio direttivo, con deliberazioni n. 4 del 10 aprile 2019 e n. 3 del 10 febbraio 2021 ha ratificato i provvedimenti.

L'Ente parco non dispone di beni immobili di proprietà; a seguito di una convenzione onerosa con il Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità di Fogliano, sono stati concessi in uso alcuni beni immobili, tra cui la palazzina sede degli uffici.

L'Ente ha inviato un prospetto da cui risultano, con riferimento al 2019 i seguenti contenziosi:

- 5 contenziosi passivi innanzi Tar Lazio- Sez. di Latina avverso provvedimenti e atti emessi dall'Ente; 3 giudizi amministrativi si sono definiti favorevolmente per l'Ente nel corso del 2019; 1 ricorso innanzi al Tar Roma è stato dichiarato perento;
- 3 giudizi passivi innanzi a giudici di pace; 1 è stato definito in senso favorevole nel 2020;
- 1 giudizio passivo innanzi al Tribunale di Latina - Sezione Lavoro si è concluso con la sentenza n.584 del 2019 che ha respinto il ricorso avverso il decreto ingiuntivo n.1609 del 2013 per il pagamento di euro 104.219, oltre interessi legali per spettanze retributive non corrisposte all'ex Direttore.

L'Ente evidenzia nella nota integrativa che, a fronte dell'impatto finanziario derivante da eventuali condanne, ha prudenzialmente vincolato quota-parte di euro 80.000 dell'avanzo di amministrazione 2019 all'accantonamento al fondo rischi ed oneri.

L'Ente ha pubblicato, in applicazione dell'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione "amministrazione trasparente" i precedenti referti di questa Sezione.

[109] Nelle premesse si dichiara che "*sul portale acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP/MEPA) non sono presenti studi di consulenza del lavoro che offrono servizi aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili*". Nella risposta alla nota di contraddittorio l'Ente ha anzitutto evidenziato che *"il servizio di elaborazione dei cedolini paga, contabilità IVA, relative comunicazioni obbligatorie non è mai stato svolto internamente per mancanza di personale con le competenze necessarie o la formazione adeguata al compito, anche per non incorrere in sanzioni o contenziosi in caso di errore" ;* inoltre ha confermato che da tale scelta consegue un risparmio di spesa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2019, come già i precedenti 2014-2018, è stato approvato dal Presidente con decreto n. 3 del 15 luglio 2020, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 9 del 23 luglio 2020, dunque oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107 c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, convertito dalla l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

Questa Corte ribadisce ancora una volta, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante quanto disposto dall'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

Sul documento contabile ha espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 2 del 14 luglio 2020 ed è stato poi approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 28 agosto 2020 e Mattm del 23 settembre 2020).

Il rendiconto, come si legge nelle premesse della deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 2020, è stato inviato alla Comunità del parco in data 15 luglio 2020 che si è pronunciata favorevolmente in data 23 luglio 2020.

Al documento contabile sono altresì allegati: il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo evidenzia un valore di -10,31 giorni e che risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2019, nonché a quella 2018 a fini comparativi.

Tabella 139 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	1.313.466	99,9	1.320.371	97,5	0,5
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0		20.000	1,5	100
Vendita beni e prestazione servizi	0		0		
Redditi e proventi patrimoniali	0		1	0,0	100
Poste correttive e compensative di spese correnti	41	0	300	0,0	634,8
Entrate non classificabili in altre voci	1.867	0,1	13.000	1,0	596,2
Totale entrate correnti	**1.315.374**	100,0	**1.353.671**	100,0	2,9
Alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
Trasferimenti Stato	260.534	13,2	2.728.065	100,0	947,1
Trasferimenti Regioni	0		0		
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	1.706.805	86,8	0		-100
Accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	**1.967.339**	100,0	**2.728.065**	100,0	38,7
Partite di giro	243.087	100,0	244.995	100,0	0,8
Totale entrate	**3.525.800**		**4.326.731**		22,7
USCITE	**2018**		**2019**		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	55.752	3,7	13.058	1,0	-76,6
personale in attività di servizio	410.011	27,5	379.275	29,6	-7,5
acquisto beni di consumo e servizi	173.976	11,6	196.416	15,3	12,9
per prestazioni istituzionali	686.601	46,0	524.641	41,0	-23,6
oneri tributari	1.678	0,1	6.658	0,5	296,7
poste correttive e compensative di entrate correnti	0		0		
uscite non classificabili in altre voci	165.617	11,1	159.943	12,5	-3,4
Totale uscite correnti	**1.493.635**	100,0	**1.279.991**	100,0	-14,3
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.374.396	97,1	244.853	99,5	-89,7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	71.205	2,9	1.212	0,5	-98,3
Concessione crediti e anticipazioni	0		0		
Totale uscite in c/capitale	**2.445.601**	100,0	**246.066**	100,0	-89,9
Partite di giro	243.087	100,0	244.995	100,0	0,8
Totale uscite	**4.182.323**		**1.771.051**		-57,7
Risultati gestionali finanziari	**2018**		**2019**		var.% 2019/18
Avanzo/disavanzo finanziario	-656.523		2.555.679		489,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	-178.261		73.681		141,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	-478.262		2.481.999		619,0

La gestione finanziaria 2019, ribaltando il dato negativo del 2018 (-656.523 euro), registra un avanzo pari ad euro 2.555.679. Il risultato è riconducibile quasi interamente al marcato avanzo della gestione in conto capitale (euro 2.481.999), che aveva chiuso in deficit nel 2018 (- 478.262 euro); l'avanzo della gestione corrente risulta notevolmente più contenuto, pari ad euro 73.681, a fronte di un saldo negativo di -178.261 euro nel 2018.

Con riferimento alla gestione corrente, i trasferimenti statali ammontano ad euro 1.320.371 (+0,5 per cento rispetto al 2018) e rappresentano il 97,5 per cento del totale delle entrate correnti; tali trasferimenti sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm, accertato in complessivi euro 1.245.371, a cui vanno aggiunti euro 65.000 quale contributo straordinario per spese correnti ed euro 10.000 contributi per finalità istitutive del parco. Da segnalare il cofinanziamento Ispra per l'azione di sistema "*The Big Five*"[110] per euro 20.000. I trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti.

La capacità di autofinanziamento dell'Ente è inesistente come risulta dalla voce "vendita di beni e prestazioni servizi", pari a zero anche nel 2019, come nel 2018. Tra le "entrate non classificabili in altre voci" si segnalano euro 13.000 per proventi da conciliazione ammende.

Tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover, come già nei precedenti referti, evidenziare.

Le entrate in conto capitale, pari a euro 2.728.065, registrano un forte incremento rispetto al dato di euro 1.967.339 del 2018 e sono costituite quasi interamente dal contributo del Mattm per gli interventi in materia di clima, pari ad euro 2.541.980, di cui l'Ente ha accertato l'importo incassato a titolo di anticipazione dell'80 per cento; detta somma è stata vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Le spese correnti, in diminuzione del 14,3 per cento rispetto al 2018, ammontano ad euro 1.279.991; la maggiore incidenza è data da quelle per le prestazioni istituzionali (41 per cento), seguite da quelle per il personale (29,6 per cento).

Nella tabella che segue si rappresentano nel dettaglio le spese per le prestazioni istituzionali.

[110] Si tratta di un progetto previsto dalla Direttiva biodiversità finalizzato alla razionalizzazione del monitoraggio delle cinque maggiori specie di uccelli di interesse conservazionistico dei parchi nazionali dell'area tirrenica.

Tabella 140 - P.N. del Circeo - Spese per prestazioni istituzionali

	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Attività divulgative e informative	44.899	6,5	35.533	6,8	-20,9
Ricerche scientifiche, studi e pubblicazioni	1.890	0,3	1.830	0,3	-3,2
Borse di studio per attività di ricerca	3.300	0,5	3.300	0,6	0
Indennizzi per danni fauna	0		0		0
Gestione centri visita, informazione, musei, ecc.	5.850	0,9	6.000	1,1	2,6
Spese progetti MAB	3.000	0,4	8.806	1,7	193,5
Conservazione biodiversità	280.259	40,8	119.950	22,9	-57,2
Comunicazione e promozione Parco	10.850	1,6	9.299	1,8	-14,3
Spese Ctca- d.p.c.m. 26.6.1997	66.553	9,7	69.923	13,3	5,1
Spese Ctca- art.2, co.5, d.p.r. 4.4.2005	270.000	39,3	270.000	51,5	0
Totale	**686.601**	100,0	**524.641**	100,0	-23,6

La tabella evidenzia un decremento complessivo del 23,6 per cento rispetto al dato del 2018, per cui dette spese si assestano sul valore di euro 524.641.

Nel dettaglio, si evidenzia la notevole riduzione delle spese per la conservazione della biodiversità (da euro 280.259 ad euro 119.950), inerenti strettamente alla *mission* istituzionale dell'Ente, con una incidenza del 22,9 per cento sul totale a fronte del 40,8 per cento nel 2018. A seguire l'importo (euro 270.000) relativo agli oneri connessi al personale del Ctca impiegato presso l'Ente.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo pari a euro 159.943, così formato: euro 157.196 ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n.122 del 2010; euro 2.747 ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n.133 del 2008.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 141 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa

	2018		2019		var.% 2019/18
Consistenza cassa inizio esercizio		3.902.668		3.838.797	-1,6
Riscossioni					
c/competenza	2.124.299		4.231.731		
c/residui	137.030	2.261.329	96.290	4.328.021	91,4
Pagamenti					
c/competenza	1.615.900		1.031.283		
c/residui	709.301	2.325.200	977.856	2.009.139	-13,6
Consistenza cassa fine esercizio		**3.838.797**		**6.157.678**	60,4
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	634.642		1.939.853		
dell'esercizio	1.401.501	2.036.143	95.000	2.034.853	-0,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	593.871		1.566.201		
dell'esercizio	2.566.423	3.160.294	739.768	2.305.970	-27,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**2.714.646**		**5.886.562**	116,8

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un sostenuto incremento sia dell'avanzo di amministrazione (che passa da euro 2.714.646 ad euro 5.886.562), che della consistenza di cassa (che passa da euro 3.838.797 ad euro 6.157.678), per effetto principalmente dell'incasso dell'80 per cento del finanziamento, di cui si è già riferito in precedenza, di euro 2.541.980 destinato agli interventi in materia di clima, confluito integralmente nella quota vincolata, unitamente ad euro 156.034 per il t.f.r. dei dipendenti. Residua la parte disponibile di euro 2.291.244, di cui euro 80.000, come detto, accantonati al fondo rischi e oneri.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'andamento complessivo dei residui nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 142 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	771.673	2.036.143	163,9
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	137.030	96.290	-29,7
Risultato gestione residui	634.642	1.939.853	205,7
Residui esercizio	1.401.501	95.000	-93,2
Residui al 31 dicembre	**2.036.143**	**2.034.853**	-0,1

RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	1.369.330	3.160.294	130,8
Residui annullati	66.159	616.236	831,4
Residui pagati	709.301	977.856	37,9
Risultato gestione residui	593.871	1.566.201	163,7
Residui esercizio	2.566.423	739.768	-71,2
Residui al 31 dicembre	**3.160.294**	**2.305.970**	-27,0

L'Ente ha provveduto, con deliberazione n.2 in data 15 luglio 2020, al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, su cui il Collegio dei revisori non ha formulato rilievi.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 2.034.853 si mantiene sullo stesso livello del 2018 (-0,1 per cento). Da evidenziare il forte aumento dei residui derivanti dalle gestioni pregresse, più che triplicatisi, assorbito integralmente, in valore assoluto, dall'azzeramento quasi di quelli formatisi sulla competenza (-93,2 per cento); le somme riscosse registrano una contrazione del 29,7 per cento; sul punto il Mef, nella nota di approvazione ha condivisibilmente osservato che " *il tasso di smaltimento dei residui attivi è di entità modesta a causa della lentezza nella riscossione di contributi in conto capitale finalizzati alla realizzazione di progetti*".

Infatti, i residui attivi delle gestioni pregresse riguardano principalmente trasferimenti in conto capitale della UE per il progetto "*Life Samfix*" (euro 1.194.763), di cui l'Ente è capofila.

A seguito di approfondimenti istruttori, l'Ente ha trasmesso la deliberazione del Presidente n.4 del 2018 con cui, in sede di seconda variazione al bilancio, è stato contabilizzato in entrata l'importo complessivo (euro 1.706.805), accertato sulla base del "*Grant Agreement*" relativo al

progetto in questione; ad essi si aggiungono contributi della Regione Lazio e del Mattm per la realizzazione di diversi progetti.

Il volume totale dei residui passivi, pari a euro 2.305.970, registra una notevole contrazione (-27 per cento rispetto al 2018) ascrivibile all'aumento dei residui radiati e alla riduzione di quelli formati nel corso dell'esercizio; sul notevole incremento di quelli provenienti dai precedenti esercizi incide principalmente il residuo passivo di euro 1.281.145 sul capitolo degli interventi relativi al progetto UE di cui sopra.[111]

Va rilevato che anche per le spese coperte da finanziamenti vincolati, l'impegno deve essere correlato, ai sensi della vigente normativa contabile (art. 31 d.p.r. n. 97 del 2003; art. 30 regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente), a obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non impegnata, confluire nella quota vincolata dell'avanzo.

Si ribadisce la necessità, visto l'ancora elevato volume dei residui attivi e passivi, che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Le seguenti tabelle forniscono l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi.

Tabella 143 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Residui da entrate correnti	74.397	3,7	101.397	5,0	36,3
Residui da entrate in c/capitale	1.960.756	96,3	1.933.456	95,0	-1,4
Residui da partite di giro	990	0,0	0	0,0	-100
TOTALE	**2.036.143**	100,0	**2.034.853**	100,0	-0,1

Tabella 144 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Residui da uscite correnti	1.233.985	39,0	820.695	35,6	-33,5
Residui da uscite in c/capitale	1.923.576	60,9	1.474.434	63,9	-23,3
Residui da partite di giro	2.733	0,1	10.841	0,5	296,7
TOTALE	**3.160.294**	100,0	**2.305.970**	100,0	-27,0

[111] In sede istruttoria, l'Ente nel riscontrare di chiarire la conformità degli impegni assunti su detto capitolo alla vigente normativa contabile, si è limitato a trasmettere il mastro di movimenti di bilancio con il dettaglio dei mandati di pagamento emessi.

Dalle tabelle emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti in misura prevalente, anzi i primi quasi integrale, da partite in conto capitale.

5.4 Il conto economico

Lo schema del conto economico 2019 è stato modificato eliminando le componenti straordinarie; pertanto, i dati relativi alle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui, pari ad euro 65.913, sono state appostate, tra gli "altri ricavi e proventi".

Nella seguente tabella sono esposti i dati dell'esercizio in esame a confronto con quelli del 2018.

Tabella 145 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2018	2019	var.% 2019/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- altri ricavi e proventi	1.313.507	1.340.371	2,0
contributi di competenza dell'esercizio	221.082	234.750	6,2
proventi per conciliazioni ammende	1.867	13.000	596,3
radiazioni residui passivi	65.913	247.855	276,0
poste correttive e compensative di uscite	0	300	100
TOTALE	**1.602.369**	**1.836.276**	14,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	729.153	829.620	13,8
- per il personale	432.805	400.127	-7,6
- ammortamenti e svalutazioni	221.082	234.750	6,2
- oneri diversi di gestione	167.295	166.601	-0,4
TOTALE	**1.550.335**	**1.631.098**	5,2
Differenza tra valore e costi produzione	**52.034**	**205.178**	294,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	
Risultato prima delle imposte	52.034	205.178	294,3
Imposte dell'esercizio			
Utile o perdita d'esercizio	**52.034**	**205.178**	294,3

La gestione economica registra un avanzo di euro 205.178, in sensibile crescita rispetto a quello di euro 52.034 dell'esercizio 2018.

Il valore della produzione è formato dalla voce "altri ricavi e proventi", beneficia, per i motivi illustrati in precedenza, della radiazione dei residui passivi di parte corrente per euro 247.855. Nei costi per servizi, pari ad euro 829.672, in aumento del 13,8 per cento, sono comprese, come chiarito nella nota integrativa, le spese per il mantenimento e la gestione di due mezzi antincendio e due mezzi nautici di proprietà rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito dell'accorpamento del Corpo forestali nell'Arma dei Carabinieri, mezzi che prima venivano

gestiti dagli stessi, in regime di comodato d'uso.

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 166.601 (nel 2018 euro 167.295), riguardano imposte e tasse (euro 6.658) ed erogazioni al Mef per tagli risparmi di spesa (euro 159.943).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, quelli del 2018.

Tabella 146 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	**0**	**0**	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.501.521	2.054.952	-17,9
II. Immobilizzazioni materiali	221.979	311.482	40,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	74.201	74.201	0,0
TOTALE	**2.797.701**	**2.440.635**	-12,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	0	0	
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.036.143	2.034.853	-0,1
Crediti verso altri	0	0	
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	3.838.797	6.157.678	60,4
TOTALE	**5.874.940**	**8.192.531**	39,4
D) RATEI E RISCONTI	**187.175**	**91.670**	-51,0
TOTALE ATTIVO	**8.859.816**	**10.724.836**	21,1
PASSIVITA'	**2018**	**2019**	var.% 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	2.416.380	2.468.414	2,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	52.034	205.178	294,3
TOTALE	**2.468.414**	**2.673.592**	8,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**0**	**0**	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**135.182**	**156.034**	15,4
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	3.160.294	2.305.970	-27,0
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	0	0	
12) debiti diversi	0	0	
TOTALE	**3.160.294**	**2.305.970**	-27,0
F) RATEI E RISCONTI	**3.095.926**	**5.589.240**	80,5
TOTALE PASSIVO	**6.391.402**	**8.051.244**	26,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**8.859.816**	**10.724.836**	21,1

L'attivo patrimoniale registra un aumento del 21,1 per cento, assestandosi ad euro 10.724.836, ricollegabile principalmente al forte incremento delle disponibilità liquide, pari ad euro 6.157.678 su cui ha inciso principalmente, come già in precedenza si è evidenziato, l'incasso dell'80 per cento del finanziamento Mattm di euro 2.541.980.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 74.201, importo rimasto invariato, concernono il credito nei confronti di una società assicuratrice con cui l'Ente, come risulta dalla nota integrativa, ha stipulato una polizza assicuratrice per la copertura del t.f.r.

I crediti ed i debiti coincidono esattamente con i valori della situazione amministrativa.

Nel passivo i risconti passivi passano da euro 3.095.926 ad euro 5.589.240 per effetto dei contributi in conto capitale di euro 2.728.064 accertati nell'esercizio ma da rinviare alla competenza dei successivi esercizi, al netto delle quote contabilizzate quali ricavi di competenza, pari ad euro 234.750 (voce "altri ricavi e proventi" del conto economico) correlati agli ammortamenti di competenza (metodo di contabilizzazione c.d. dei "risconti passivi"); su detto incremento ha inciso principalmente il più volte menzionato finanziamento Mattm per il clima.

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.673.592, in aumento (+8,3 per cento) rispetto ad euro 2.468.4141 del 2018, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONCLUSIONI

Con riferimento alla *governance,* va evidenziato che il Presidente, nominato con d.m. n. 290 dell'8 ottobre 2019, ha rassegnato le dimissioni con nota trasmessa al Mite in data 5 marzo 2021. L'attuale Consiglio direttivo, ricostituito con dd.mm. n. 131 del 26 giugno 2020 e n. 210 del 29 settembre 2010, con deliberazione n. 5 del 15 marzo 2021, nel prendere atto delle succitate dimissioni, ha quindi provveduto ad eleggere il vicepresidente.

Questa Corte ha rilevato le seguenti criticità gestionali.

Gli emolumenti accessori per la *performance* sono stati liquidati in data 13 marzo 2020, antecedente alla validazione da parte dell'Oiv della relazione 2019 intervenuta in data 11 novembre 2020. Questa Corte rileva che, poiché ai sensi dell'art.14, c.6, del d.lgs. n.150 del 2009, detta validazione costituisce condizione inderogabile per l'attribuzione delle risorse premiali, essa deve intervenire prima della liquidazione delle medesime.

Con riferimento all'attività negoziale, con determinazione dirigenziale del 6 dicembre 2019 è stato affidato un incarico di servizi, ai sensi dell'art.36 del d.lgs. n.50 del 2016, avente ad oggetto adempimenti di natura contabile e fiscale per il triennio 2020-2021-2022, con impegno di spesa ammontante a complessivi euro 18.922.

Questa Corte rileva che con detto incarico si sostanzia un'esternalizzazione di funzioni ordinarie dell'Ente, non conforme a quanto disposto dall'art.7, c. 6 del d.lgs. n.165 del 2001.

Il rendiconto 2019, come già quelli dei precedenti esercizi 2014-2018, è stato approvato oltre il termine previsto dall'art.38, c. 4, del d.p.r. n.97 del 2003 e dall'art.24, c.1, del d.lgs. n.91 del 2011, prorogato dall'art. 107 c. 1, lett. a) del d.l. n.18 del 2020, convertito dalla l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020. Si rileva che il reiterato, mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante stante il disposto dell'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

La gestione finanziaria 2019, ribaltando il dato negativo del 2018 (euro -656.523), registra un avanzo pari a euro 2.555.679. Il risultato è riconducibile quasi interamente al marcato avanzo della gestione in conto capitale per effetto del contributo del Mattm per gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all' adattamento ai cambiamenti climatici, pari ad euro 2.541.980, di cui l'Ente ha accertato l'importo incassato a titolo di anticipazione dell'80 per cento.

L'Ente dipende per la gestione corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che

ammontano a euro 1.320.371 (+0,5 per cento rispetto al 2018) e rappresentano il 97,5 per cento del totale delle entrate correnti.

La capacità di autofinanziamento dell'Ente è inesistente come risulta dalla voce "vendita di beni e prestazioni servizi", pari a zero anche nel 2019, come nel 2018. Tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover nuovamente evidenziare.

Le spese correnti, in diminuzione del 14,3 per cento rispetto al 2018, ammontano ad euro 1.279.991; la maggiore incidenza è data da quelle per attività istituzionali (41 per cento), seguite da quelle per il personale (29,6 per cento).

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un sostenuto incremento sia dell'avanzo di amministrazione (che passa da euro 2.714.646 ad euro 5.886.562), che della consistenza di cassa (che passa da euro 3.838.797 ad euro 6.157.678), per effetto principalmente dell'incasso dell'80 per cento del finanziamento, per il clima, di cui si è già riferito in precedenza, di euro 2.541.980 destinato per il clima, confluito integralmente nella quota vincolata, unitamente ad ulteriori euro 156.034 al t.f.r. dei dipendenti.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari a euro 2.034.853, si mantiene sullo stesso livello del 2018 (-0,1 per cento). Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari ad euro 2.034.853 si mantiene sullo stesso livello del 2018 (-0,1%). Da evidenziare il forte aumento dei residui derivanti dalle gestioni pregresse, più che triplicatisi, assorbito integralmente, in valore assoluto, dall'azzeramento quasi di quelli formatisi sulla competenza (-93,2 per cento).

I residui attivi delle gestioni pregresse riguardano principalmente trasferimenti in conto capitale della UE per il progetto "Life Samfix" (euro 1.194.763), di cui l'Ente è capofila.

Il volume totale dei residui passivi, pari a euro 2.305.970, registra una notevole contrazione (-27 per cento rispetto al 2018) ascrivibile all'aumento dei residui radiati e alla riduzione di quelli formati nel corso dell'esercizio; sul notevole incremento di quelli provenienti dai precedenti esercizi incide principalmente il residuo passivo di euro 1.281.145 sul capitolo degli interventi relativi al progetto UE di cui sopra.

Va rilevato che anche per le spese coperte da finanziamenti vincolati, l'impegno deve essere correlato, ai sensi della vigente normativa contabile (art. 31 d.p.r. n.97 del 2003; art. 30 regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente), a obbligazioni giuridicamente